

318.-317. Intercalazione semplice aggiunta a motivo della istituzione delle due nuove tribù. Un altro popolo dell'Apulia, che da Tito Livio viene chiamato *Teates*, e credesi esser quello di Chieti, domanda di essere ammesso all'alleanza del popolo romano. Gli si accorda l'alleanza disuguale che rendevalo suddito della repubblica. Giunio Bruto si fa padrone di Forento nell'Apulia. Nerulo nella Lucania vien presa da Q. Emilio. Desiderando gli Anziati di aver leggi stabili e magistrati, vengono incaricati di questa istituzione i cittadini padroni di quella colonia. Non già le sole armi, ma altresì le leggi romane si estendevano fuori di Roma. Colonia spedita a Interamna, due anni dopo quella di Suessa e Saticola dell'anno 434 (Vell. Patern. l. I c. 14). Secondo Tito Livio lo stabilimento di questa colonia fu ordinato da un senato-consulto, l'anno stesso 441 in cui fu spedita quella di Suessa sotto il secondo consolato di C. Giunio Bubulco; laddove, giusta Velleio, questo stabilimento appartiene al primo consolato di Giunio.

*Consoli:* Sp. Nauzio Rutilo, M. Popilio Lenate, entrano in carica il 23 marzo romano 438, 8 marzo giuliano 316.

## CINQUANT. PRIMO DITTATORE

### L. EMILIO MAMERCINO PRIVERNATE.

317.-316. I consoli dell'anno precedente non rimettono le legioni ai consoli dell'anno attuale. Questi ritornano a Roma. (T. Livio) Il dittatore L. Emilio con L. Fulvio Curvo va a prenderne il comando al campo, e forma l'assedio davanti la città di Saticula, che verisimilmente erasi ribellata per l'istituzione di una colonia destinata a sorvegliarla e tenerla in dovere. Armamento dei Sanniti. Essi non possono risolversi di lasciar senza soccorso gli abitanti di Saticula, loro alleati. Il dittatore